

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2016, n. 932

COMUNE DI BOVINO (FG) . Variante PRG. Agglomerato industriale bacino di Bovino. Consorzio ASI FOGGIA - Approvazione definitiva.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Servizio, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica Regionale, riferisce quanto segue:

"Il Comune di Bovino, dotato di Piano Regolatore Generale, approvato in via definitiva con D.G.R. n. 5606 del 13-07-1995, con Delibera di C.C. n. 34 del 30-09-2014, ha adottato una variante alla strumentazione urbanistica vigente, in recepimento della variante approvata con Deliberazione dell'Assemblea Generale del Consorzio ASI di Foggia n. 1 del 23-05-2014.

La documentazione, trasmessa con nota prot. n. 2575 del 12-03-2015 ed acquisita dal Servizio Urbanistica al prot. n. 2588 data 26-03-2015, risulta costituita da:

- Delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 30-09-2014 di adozione della variante;
- Elaborati:
 - Relazione
 - Tav. 1) Corografia Generale. scala 1:25.000/50.000;
 - Tav. 2) Planimetria Generale - Zonizzazione e Lottizzazione scala 1:4000;
 - Tav. 3) Corografia Generale (Progetto)- scala 1:25.000/50.000;
 - Tav. 4) Planimetria Generale - Zonizzazione e Lottizzazione (Progetto) scala 1:4000;
 - Tav. 5) Planimetria Catastale - (Progetto) scala 1:4.000.
- Delibera del Consorzio A.S.I./FG n. 1 del 23-05-2014 "Agglomerato industriale Bacino di Bovino. Variante Urbanistica di Deperimetrazione in applicazione dell'art. 5 comma 1 L.R. n. 2/2007. Approvazione proposta";
- Delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 30-09-2014 di adozione della Variante;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 26-02-2015 di "Adozione a seguito delle osservazioni"
- Parere della Provincia di Foggia - Settore Assetto del Territorio e Politiche Comunitarie.

La Del. di C.C. n. 34 del 30-09-2014 di adozione della Variante, così come si evince dal successivo provvedimento comunale (D.C.C. n. 1 del 26-02-2015), risulta regolarmente pubblicata, ai sensi della normativa regionale vigente e per la stessa non sono state presentate osservazioni.

Successivamente, la sezione Urbanistica regionale, con nota prot. n. 7845 del 19-10-2015, ha richiesto chiarimenti circa il fabbisogno il nuovo fabbisogno sotteso alla determinazione delle superfici confermate alla destinazione produttiva nonché alla conferma del cd "vincolo espropriativo".

A riscontro di detta richiesta il Consorzio ASI di Foggia ha inviato una nota prot. n. 2716 del 02-12-2015, acquisita al prot. regionale con il n. 9346 del 09-12-2015.

CONTENUTI DELLA VARIANTE

La variante in questione, adottata ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001, riguarda il ridimensionamento della superficie territoriale dell'area sottesa all' "ASI di Bovino" ubicata lungo la SS n. 90 a nord est del territorio comunale e comporta una riduzione della stessa da Ha 105,11 a Ha 37,16.

La superficie territoriale, ridefinita in Ha 37,16, presenta le seguenti destinazioni e tipizzazioni urbanistiche:

| | | |
|-------------------------------------|------------|----------|
| - lotti produttivi | mq 242.955 | (61,12%) |
| - verde di rispetto per metanodotto | mq 7.793 | (2,10%) |
| - servizi | mq 25.268 | (11,06%) |

| | | |
|---------------------------------|------------|----------|
| - parcheggi | mq 27.392 | (7,37%) |
| - viabilità e fasce di servizio | mq 68.192 | (18,35%) |
| - superficie territoriale | mq 371.600 | |

La Giunta Regionale, giusta Deliberazione n. 2345 del 22-12-2015, notificata al Comune di Bovino con nota prot. n.422 del 20-01-2016, ha approvato, con richiesta di controdeduzioni e/o adeguamento ai sensi dell'art.16 della L.R. n.56/80, la variante urbanistica adottata dal Comune di Bovino con Delibera di C.C. n. 34 del 30-09-2014, in recepimento della proposta del Consorzio ASI di Foggia, approvata con Deliberazione dell'Assemblea Generale n. 1 del 23-05-2014, con le precisazioni, prescrizioni e modifiche di seguito riportate:

«ASPETTI URBANISTICI

Nel merito degli aspetti urbanistici,

rilevato, in via preliminare, di dover evidenziare che le motivazioni poste a base della proposta di variante, giusta nota del Consorzio ASI di Foggia prot. n. 2716/2015, non risultano supportate da un effettivo emergente fabbisogno produttivo, bensì dalla conferma parziale della originaria pianificazione, in uno alla re iterazione del cd "vincolo espropriativo" della durata quinquennale;

considerato che:

- *in effetti la variante in questione, oltre che dalle "criticità sociali, legate al peso economico di gravame fiscale di natura prettamente comunale, ai quali i proprietari dei suoli ricadenti all'interno dell'AREA ASI sono assoggettati", riviene, così come si evince dalla deliberazione del Consorzio ASI, anche dalla necessità di adeguamento alle prescrizioni riportate nel PAI;*
- *detta variante garantisce la dotazione delle aree a standard; si ritiene di poter esprimere parere favorevole alle seguenti condizioni:*
 - *il lotto n. 1 ed il lotto adiacente destinato a Servizi (S) prospiciente la strada (elaborato Tav. 4), in coerenza con quanto evidenziato nel "Parere di compatibilità paesaggistica" espresso dal competente Ufficio Regionale con nota prot. n. 6561 del 06-07-2015 di cui sopra, siano riqualificati come Sv, "Zona a Servizio speciale" destinata a Verde pubblico;*
 - *la "Zona ASI-Nucleo di Bovino" nella nuova configurazione proposta sia delimitata da una fascia di territorio, dello spessore di 50 ml, quale "verde di rispetto", caratterizzata da inedificabilità, in linea con quanto previsto dal previgente Piano ASI, di cui all'elaborato Tav. 2;*
 - *le superfici esterne alla "Zona ASI nucleo di Bovino", ivi comprese il "verde di rispetto", siano riqualificate come "Verde Agricolo", disciplinate dalla medesima normativa operante per le aree immediatamente limitrofe.»*

Ancora si evidenzia che la variante proposta, come rappresentato all'interno del dispositivo regionale, risultava essere munita dei seguenti pareri, recepiti nelle prescrizioni di carattere urbanistico su riportate:

« COMPATIBILITA' AL P.T.C.P.

La Provincia di Foggia, Settore Assetto del Territorio e Politiche Comunitarie SIT e Beni Culturali, con nota prot. n. 2013/0048776 del 18-06-2013, ha espresso parere favorevole in quanto la proposta avanzata risulta "in linea con le previsioni del PTCP vigente che classifica l'area ASI di Bovino nella tipologia ad attuazione differita";

ASPETTI AMBIENTALI

Nel merito degli aspetti ambientali, il Servizio Ecologia regionale, con nota prot. n. 6312 del 07-08-2015, comunicava che la variante urbanistica in oggetto era inclusa nell'elenco dei piani esclusi dagli adempimenti in materia ambientale ed in particolare con Determina Dirigenziale n. 279 del 21-07-2015 veniva dichiarata la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 7, comma 2, lettera a), punto viii del Regolamento Regionale 9 Ottobre 2013, n. 18 "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali".

ASPETTI PAESAGGISTICI

Per quanto riguarda inoltre gli aspetti paesaggistici, il Servizio Urbanistica regionale ha richiesto, con nota prot. n. 3766 del 12-05-2015, all'Ufficio Attuazione e Pianificazione Paesaggistica, Parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'Art. 96 delle N.T.A. del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, approvato con D.G.R. n. 176 del 16-02-2015.

Il competente Ufficio, con nota prot. n. 6561 del 06-07-2015, si è così espresso:

“(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)”

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale dell' "Tavoliere" in particolare nella Figura Territoriale denominata "Lucera e le serre dei Monti Dauni".

Il valore paesaggistico - ambientale del contesto in esame è rilevabile nelle componenti strutturanti il tipico paesaggio rurale che dalla piana del Tavoliere si spinge verso la catena montuosa appenninica caratterizzato dal sistema delle serre del Subappennino alternate alle vallate, ampie e poco profonde, in cui scorrono i torrenti provenienti dal Subappennino. In particolare il paesaggio rurale è quello a seminativo della vicina pianura, attraversato dai corsi d'acqua e canali e organizzato in poderi con le tipiche costruzioni rurali (testimonianze della passata organizzazione fondiaria del terreno), che gradualmente con il progressivo aumento della quota, si alterna a colture arboree tradizionali (vigneto, oliveto, mandorleto). Le suddette componenti, assumono una singolare rilevanza sia dal punto di vista paesaggistico poiché elementi identitari del paesaggio di riferimento, sia dal punto di vista ambientale in quanto elementi della rete ecologica che contribuisce a generare un sistema di connessione con il territorio. Con riferimento all'area come deperimetrata dalla presente proposta di Variante, dalla consultazione della documentazione trasmessa si rappresenta che essa è direttamente interessata da alcune delle suddette componenti in particolare da una costruzione rurale nonché dalla consultazione della Carta Idrogeomorfologica (approvata dall'AdB Puglia con delibera del Comitato Istituzionale n. 48 del 30.11.2009) risulta nella parte sud-ovest confinare con un asta fluviale, mentre l'area d'intervento risulta direttamente attraversata due-aste.

Premesso quanto sopra, dalla documentazione trasmessa si rileva che la proposta di variante risulta potenzialmente compatibile con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR e con gli obiettivi di qualità paesaggistica di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito di riferimento del PPTR.

Tutto ciò premesso in relazione al parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.c. 1 lett. C delle NTA del PPTR, per la Variante proposta, non si rilevano motivi ostativi al rilascio del predetto parere, a condizione che, nelle successive fasi di progettazione siano rispettate, le prescrizioni ed indirizzi di cui al paragrafo seguente, il rispetto delle quali deve essere verificato in sede di rilascio di permessi e autorizzazioni degli interventi.

Ciò al fine di assicurare il miglior inserimento del progetto nel contesto paesaggistico di riferimento e di non contrastare con gli obiettivi di cui alla sezione C2 della scheda di ambito con particolare riferimento ai seguenti obiettivi:

1. Migliorare la qualità ambientale del territorio;
2. Valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali;
3. Valorizzare il patrimonio identitario culturale insediativo;

(PRESCRIZIONI E INDIRIZZI)

Al fine di creare una continuità ecologica tra il reticolo idrografico posto a sud dell'area e il "Parco Agricolo di Valorizzazione del Cervaro" ed al fine di mitigare l'impatto visivo per chi percorre la Ferrovia Foggia - Benevento

e la SS 90, siano piantumate nel lotto n.1 e nella zona a servizi (5) a ridosso della fascia di rispetto della SS 90, essenze arboree e arbustive tipiche del contesto, escludendo pertanto altre trasformazioni edilizie. Nelle successive fasi di progettazione, si provveda a:

- conservare il manufatto edilizio ricadente nella p.11a n. 426 fg. 3 con una congrua area libera adiacente;

- realizzare sui bordi esterni dei lotti indicati nella 7AV 4" con i n da 1 a 12 in corrispondenza del confine posto a Sud-Ovest dell'area d'intervento, una fascia verde di rispetto continua di sezione variabile non inferiore ai 5,00 metri. La suddetta fascia verde deve essere costituita da schermature arbustive/arboree (quinte alberate e arbustive autoctone selezionate per forma e dimensione della chioma) e finalizzata anche a garantire la continuità ecologica con l'adiacente campagna aperta;
- garantire una qualità paesaggistica e continuità ecologica delle aree da adibire a parcheggi e servizi come indicate nella Tav. n. 4 con elementi di connessione quali filari di alberi, quinte arborate/arbustive percorsi pedonali, lungo la viabilità di piano e disegnando il sistema del verde in maniera più possibile continua. In riferimento alle aree a parcheggio queste devono comunque essere dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina. In ogni caso sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
- realizzare sistemi per la riduzione del carico inquinante delle acque piovane da suoli impermeabilizzati (strade, parcheggi, pendenze, fossati, aree di sosta) che prevedono il trattamento di acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, nonché di lavaggio. Le acque dovranno essere convogliate e trattate opportunamente, in impianti di depurazione o convogliate in aree permeabili in cui vi siano particolari vegetazioni che riducono il carico inquinante, quali: canali di biofiltrazione, fasce tampone, bacini di infiltrazione e pozzi di infiltrazione;
- riservare, per le zone di raccolta e gestione dei rifiuti (isole ecologiche, area per lo stoccaggio dei rifiuti ecc..) aree che abbiano un corretto dimensionamento, e che siano non visivamente percettibili da utenti e fruitori. E' inoltre necessario definire una "buffer zone" di mitigazione con vegetazioni ad alto fusto e con siepi per mitigare l'impatto visivo e ridurre la trasmissione di odori;
- configurare la pendenza dei tracciati viari (viabilità di piano, percorsi pedonali) seguendo il più possibile le pendenze naturali del terreno, al fine di evitare rilevanti movimenti di terra a danno dell'attuale assetto orografico;
- realizzare le nuove recinzioni evitando l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, privilegiando le murature eventualmente sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature. In generale sono da privilegiare recinzioni che permettano la permeabilità visiva al fine di consentire le relazioni di rapporti fisici e visivi con l'ambiente circostante;
- realizzare per la pubblica illuminazione (su viabilità di piano, giardini, parcheggi, ecc), impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";

Indirizzi:

- al fine di migliorare l'inserimento dell'insediamento produttivo in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento e anche in accordo con le "Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesisticamente e ecologicamente attrezzate IAPPEA)" del PPTR si reputa necessario:
 - privilegiare il carattere unitario degli edifici e degli spazi di pertinenza, definendo gli allineamenti, regolando la successione, dei vuoti e dei pieni, degli spazi di attraversamento, di sosta, di parcheggio, di esposizione, di commercializzazione, di produzione e delle fasce di mitigazione lungo le strade, al fine di dare una coerenza complessiva all'area, un carattere progettuale unitario e un'immagine di qualità dell'insediamento produttivo;
 - garantire la connessione del sistema di accessi (pedonali/carrabili/merci) con la rete viaria, le relazioni tra gli spazi aperti interni ed esterni al lotto, la cura degli spazi in vista dalle strade, ed evitare zone di degrado, quali parcheggi o aree scarico/carico non permeabili e prive di quinte alberate. E' inoltre necessario localizzare gli accessi di carico e scarico merci in luoghi visivamente poco impattanti;
 - diversificare la rete dei percorsi a mobilità lenta da quella a mobilità veloce e i percorsi di distribuzione interna di merci e persone, definendo relazioni tra i diversi flussi, attraverso una articolazione spaziale e dei materiali. Le piste ciclabili e pedonali interne all'area, devono connettersi con i percorsi esterni all'insediamento e devono necessariamente mantenere caratteristica di continuità e sicurezza, con percorsi in

sede protetta, attraversamenti sicuri e debitamente segnalati;

- *utilizzare soluzioni tipologiche degli edifici, che compatibilmente con le funzioni produttive da insediare, non prevedano l'assemblaggio costruttivo dei materiali prefabbricati, ma privilegino il recupero dei materiali tradizionali, al fine di definire un carattere di urbanità e di decoro delle aree produttive;*
- *utilizzare, un piano di colore per individuare eventuali alternanze cromatiche permesse all'interno dell'area produttiva, in ogni caso i prospetti esterni dei corpi di fabbrica in progetto, devono essere intonacati e tinteggiati con coloriture tenui, che simulano i colori dell'ambiente agricolo circostante attraverso l'utilizzo di toni naturali e organici secondo una paletta di colori che sia legata all'ambiente circostante, al fine di stabilire un'integrazione visiva dell'area produttiva;*
- *al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008 si reputa necessario prevedere:*
 - *sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duoli e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;*
 - *sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:*
 - *la realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, oggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc;*
 - *l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;*
 - *la realizzazione di percorsi pedonali in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.*
 - *nel caso di utilizzo di "Fonti Energetiche Rinnovabili" per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n.2/2011 (DGR n. 416 del 10/03/2011)".»*

Successivamente, il Comune di Bovino, con nota prot. n. 4986 del 05-05-2016, acquisita dalla Sezione Urbanistica con prot. n. 3789 del 18-05-2016, trasmetteva la Delibera di C.C. n. 25 del 29-04-2016 di "Variante al P.R.G. in diminuzione dell'area di Sviluppo Industriale agglomerato A.S.I. di Bovino - Delibera di adeguamento alle prescrizioni regionali D.G.R n..2345 del 22-12-2015".

In allegato a detta Delibera, con la nota comunale, veniva inoltre trasmessa la seguente documentazione:

- *Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio A.S.I./FG n. 5 dei 10-03-2016 "Agglomerato industriale Bacino di Bovino. Variante Urbanistica di Deperimetrazione. Delibera di Giunta Regionale n.2345 del 22 dicembre 2015 di approvazione preliminare con prescrizioni. Adeguamento elaborati. Approvazione", trasmessa al Comune di Bovino con nota del Consorzio ASt Foggia Prot. n.825 del 08-04-2016;*
- *Tav. 4) Planimetria Generale - Zonizzazione e Lottizzazione (Progetto) scala 1:4000, aggiornato febbraio 2016.*

Circa gli adempimenti ex art. 16 della Lr. n. 56/80 il Comune di Bovino, con la Delibera di C.C. n. 25/2016, si è espresso nei termini di seguito testualmente riportati:

«Vista la DGR n. 2345 del 22/12/2015 "Variante PRG. Agglomerato industriale bacino di Bovino. Consorzio ASI Foggia. Approvazione preliminare con prescrizioni" con la quale la Giunta Regionale approvava in via preliminare, ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980, la variante urbanistica adottata dal Comune di Bovino con Delibera di C.C. n. 34 del 30/09/2014, in recepimento della Deliberazione dell'Assemblea generale del Consorzio ASI di Foggia n. 1 del 23/05/2014, con le prescrizioni riportate nella parte narrativa della stessa delibera;
[...]

DELIBERA

- 1) *La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;*
- 2) *Di condividere e di adeguare la variante urbanistica di deperimetrazione dell'Agglomerato ASI Bovino alle prescrizioni riportate nella DGR n. 2345 del 22/12/2015 allegato al presente atto, ai sensi dell'art. 16 della Legge Regione Puglia n. 56/1980, in recepimento della delibera del consiglio di Amministrazione n. 5 reg. gen. del 10/03/2016 ad oggetto: "Agglomerato industriale bacino di Bovino: Variante Urbanistica di deperimetrazione. Delibera Giunta Regionale n. 2345 del 22 dicembre 2015-approvazione preliminare con prescrizioni. Adeguamento elaborati. Approvazione";*
- 3) *Di approvare la tavola 4 degli elaborati progettuali, allegata al presente atto in recepimento della delibera del consiglio di Amministrazione n. 5 reg. gen. del 10/03/2016 acclarata al prot. comunale n. 4084 del 11/04/2016;*
- 4) *Di dare atto che, in linea con quanto previsto dalla DGR n. 2345 del 22/12/2015, la presente approvazione costituisce anche variante al P.R.G. vigente atteso che i suoli sui quali è prevista la deperimetrazione verranno come di seguito ritipizzati:*
 - *La fascia di territorio dello spessore di' ml 50 quale "verde di rispetto" è caratterizzata da inedificabilità;*
 - *La restante parte deperimetrata è disciplinata dalla medesima normativa operante per le aree immediatamente limitrofe destinate a Zona omogenea E sottozona E (Agricola)»*

In definitiva dall'esame dell'Elaborato grafico denominato "Tav. 4) Planimetria Generale Zonizzazione e Lottizzazione (area di riferimento deperimetrata)", scala 1:4000, aggiornato a febbraio 2016, la consistenza superficaria della variante, coerentemente con i rilievi regionali, è così rideterminata:

| | | |
|---|------------|----------|
| - lotti produttivi | mq 229.094 | (61,65%) |
| - verde di rispetto per metanodotto | mq 7.793 | (2,10%) |
| - servizi di Area/Servizi speciali verde pubblico | mq 39.129 | (10,53%) |
| - parcheggi | mq 27.392 | (7,37%) |
| - viabilità e fasce di servizio | mq 68.192 | (18,35%) |
| - superficie territoriale | mq 371.600 | |

Determinazioni regionali definitive

Considerato il sostanziale adeguamento da parte del Comune di Bovino alle prescrizione e condizioni regionali ex D.G.R. n. 2345 del 22-12-2015, come specificato nella Delibera di C.C. n. 25 del 29-04-2016 e come riportato nell'elaborato grafico denominato "Tav. 4) Planimetria Generale - Zonizzazione e Lottizzazione (area di riferimento deperimetrata)", scala 1:4000, aggiornato a febbraio 2016, si ritiene di condividere la proposta di variante così come integrata e modificata giusta D.C.C. n. 25/2016.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta di approvare in via definitiva, ai sensi dell'art. 16 della L.r. n. 56/80, la variante urbanistica adottata dal Comune di Bovino con Delibera di C.C. n. 34 del 30-09-2014, in recepimento della proposta del Consorzio ASI •di Foggia, approvata con Deliberazione dell'Assemblea Generale n. 1 del 23-05-2014, tenuto conto che il Comune ha inteso condividere in toto, con D.C.C. n.25 'del 29-04-2016, le prescrizioni e modifiche di cui alla D.G.R. n. 2345 del 22-12-2015"

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della giunta regionale così come puntualmente definite dall'art. 4- comma 4° della Lr. 7/97, punto d).

Copertura finanziaria di cui alla Lr. n.28/2001:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione

del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento, dal funzionario istruttore, dal Dirigente di Servizio e dal Dirigente di Sezione; A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;
- **DI APPROVARE in via definitiva**, ai sensi dell'ad. 16 della L.r. n. 56/1980, la variante urbanistica adottata dal Comune di Bovino con Delibera di C.C. n. 34 del 30-09-2014, in recepimento della Deliberazione dell'Assemblea Generale del Consorzio ASI di Foggia n. 1 del 23-05-2014, tenuto conto che il Comune ha inteso condividere in toto, con D.C.C. n.25 del 29-04-2016, le prescrizioni e modifiche di cui alla D.G.R. n. 2345 del 22-12-2015;
- **DI DEMANDARE** al Servizio Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Bovino (FG) per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla G.U. (a cura del SUR).

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano